MERLO DAL COLLARE (*Turdus torquatus*) [11860]

RING OUZEL

Ordine: Passeriformi (Passeriformes)
Famiglia: Turdidi (Turdidae)

Distribuito nel Paleartico occidentale con tre sottospecie, il Merlo dal collare presenta un ampio spettro di strategie di migrazione. Le popolazioni dell'Europa settentrionale (Scandinavia, Isole britanniche) appartenenti alla forma nominale, sono migratrici e hanno quartieri di svernamento principali nella porzione meridionale della Penisola Iberica e sulla catena dell'Atlante, dalla Tunisia al Marocco. Le popolazioni meridionali che nidificano sulle montagne dell'Europa centro-meridionale ed appartengono alla sottospecie *T. t. alpestris*, svernano entro i limiti meridionali dell'areale distributivo. In Italia il Merlo dal collare è nidificante, migratore regolare e svernante. L'areale riproduttivo italiano interessa soprattutto l'arco alpino, con una maggiore continuità di distribuzione nella parte orientale. In Appennino sono state accertate nidificazioni sulla dorsale tosco-romagnola ed abruzzese. La popolazione italiana è stimata in 10.000-20.000 coppie.

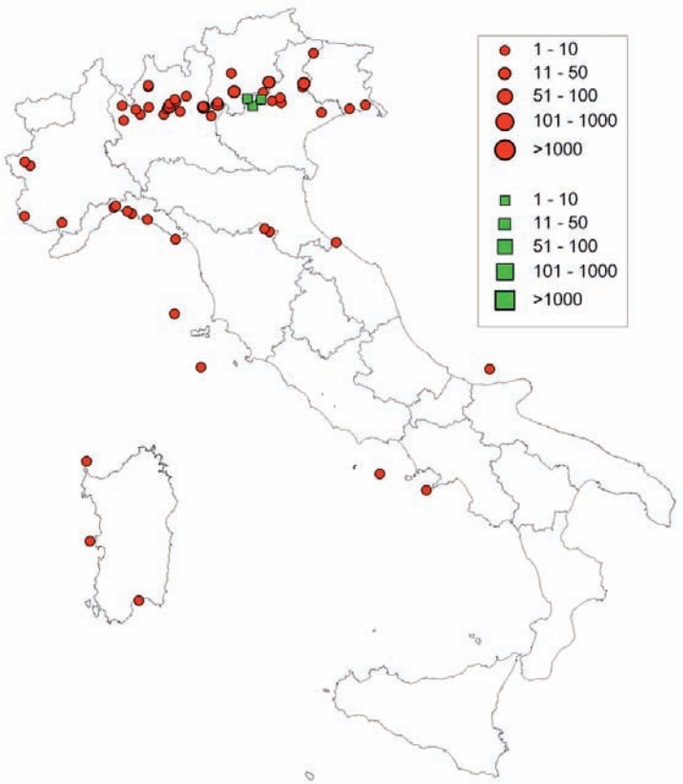

Figura 1. Mappa delle località di inanellamento in Italia (1982-2003). *Map of ringing localities in Italy (period 1982-2003).*

La distribuzione geografica dei siti di inanellamento mostra come la maggioranza delle catture sia stata effettuata all'interno dell'areale riproduttivo. Alcuni marcaggi hanno interessato pulcini al nido. Le catture in siti costieri ed insulari riguardano con certezza anche soggetti in transito primaverile, a suggerire movimenti di attraversamento del Mediterraneo. Il campione complessivo dei dati vede comunque una netta prevalenza di soggetti inanellati in autunno.

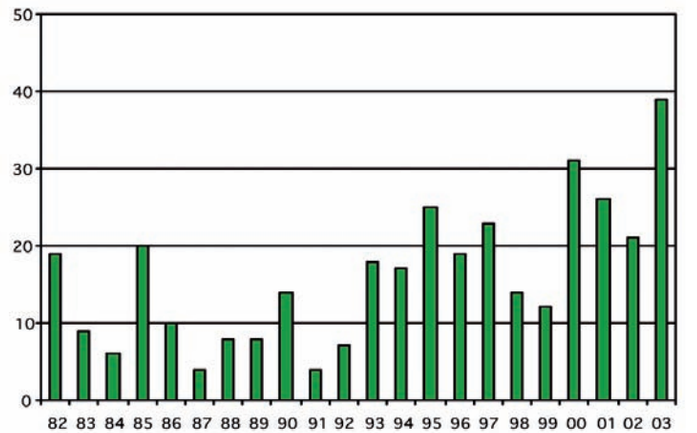

Figura 2. Trend storico dell'inanellamento in Italia (n = 354). *Distribution of ringing in Italy (period 1982-2003).*

Il Merlo dal collare viene regolarmente inanellato in Italia, pur se in numeri bassi. I totali annuali mostrano un andamento positivo a partire dalla seconda metà degli anni '90, con massimi vicini ai 40 soggetti.

Statistiche campione analizzato — *Recovery sample statistics*

Statistiche campione	Est-Ita	Ita-Est	Ita-Ita
N. record (tutti)	16	4	20
N. record (usati)	16	4	15
Intervallo medio (tutti)	752	190	177
Intervallo medio (pulli)			
Distanza media (tutti)	1008	530	34
Distanza media (pulli)			
Distanza mediana (tutti)	993	352	17
Distanza mediana (pulli)			
Distanza max percorsa	2541	1194	194
Intervallo max ricattura	2935	452	1084
Individuo più anziano			

Tabella 1. Statistiche relative al campione analizzato. *Recovery sample statistics.*

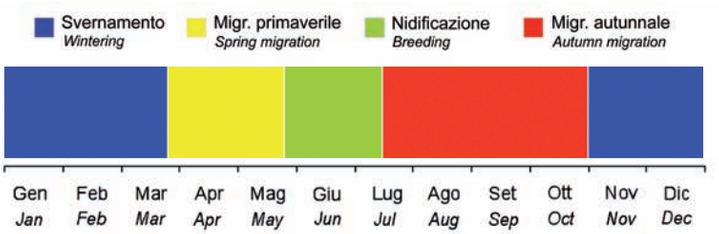

Figura 3. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*

Sezione inanellamento — *Ringing data*

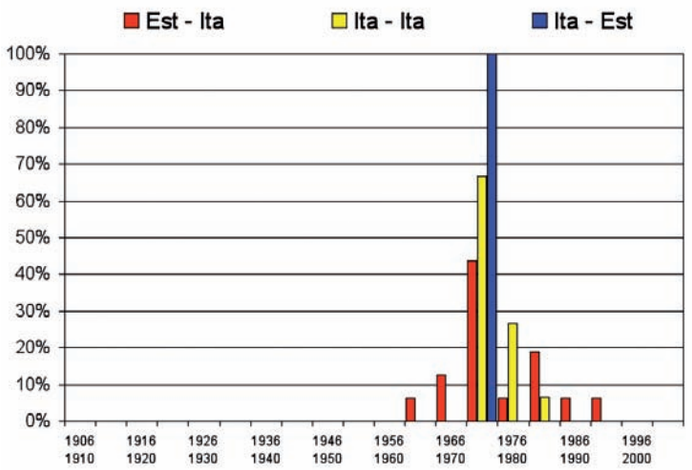

Figura 4. Trend storico catture. *Distribution of recoveries by five-year periods.*

Le ricatture estere aumentano a partire dagli anni '60, con un massimo nella prima metà degli anni '70, cui fa seguito una drastica riduzione nei decenni successivi e fino ai primi anni '90. Anche le segnalazioni di anelli italiani, nel Paese come all'estero, si concentrano nei primi anni '70.

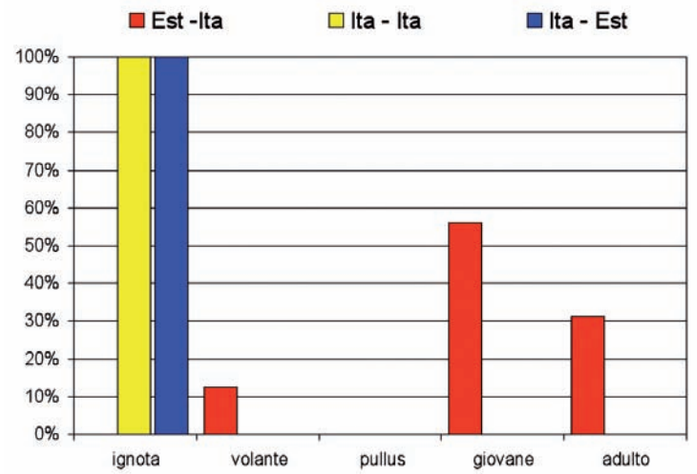

Figura 5. Età all'inanellamento. *Age at ringing.*

Sezione ricatture — *Recoveries*

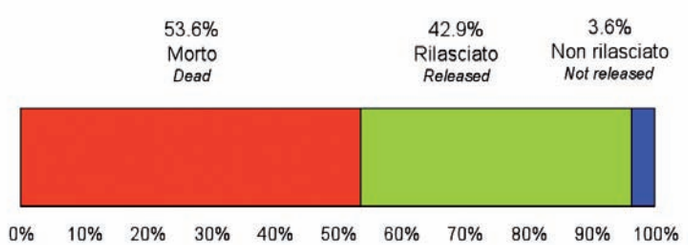

Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 31). Condizioni note 28 (90.3%). *Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.*

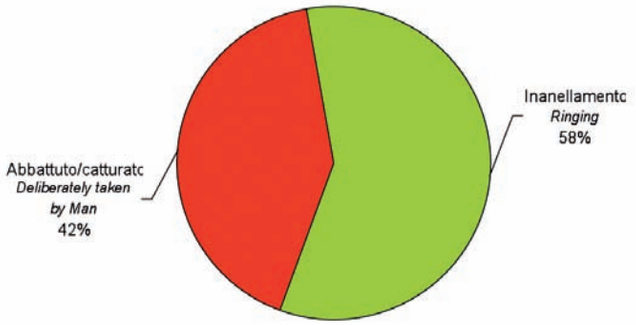

Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 31). Circostanze note 24 (77.4%). *Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.*

La frequenza più alta di segnalazioni si riferisce a soggetti catturati e rilasciati nell'ambito di attività di inanellamento e ricerca scientifica, ma risulta comunque elevato il numero di individui abbattuti.

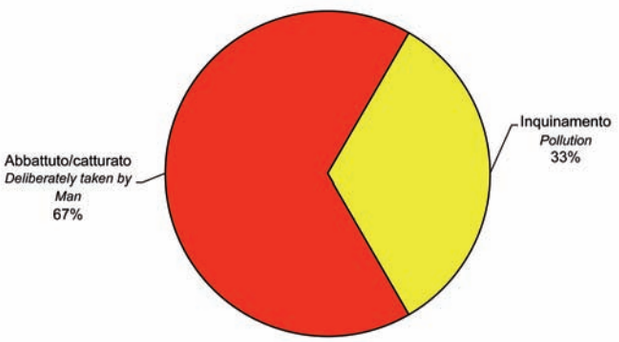

Figura 8. Circostanze di ritrovamento all'estero di individui inanellati in Italia (n = 4). Circostanze note 3 (75%). *Finding circumstances abroad of birds ringed in Italy. Circumstances known.*

Due delle sole quattro segnalazioni all'estero di soggetti marcati in Italia si riferiscono ad uccelli abbattuti, mentre un soggetto risulta deceduto per aver impattato contro fili elettrici.

Movimenti e migrazione — *Recoveries and movements*

Movimenti estero - Italia — *Movements towards Italy*

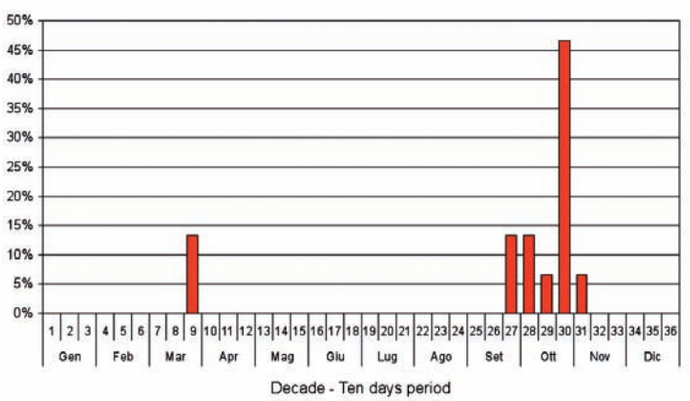

Figura 9. Fenologia delle ricatture estere in Italia (n = 15). *Phenology of foreign recoveries in Italy.*

Considerata anche l'importanza degli abbattimenti come modalità di ricattura, la massima parte dei dati si concentra nelle fasi della migrazione autunnale, a partire dal tardo settembre e con un massimo nella terza decade di ottobre. Il campione nazionale dei dati di inanellamento mostra il numero massimo di catture nella prima decade di ottobre. Gli scarsi dati primaverili si riferiscono alla terza decade di marzo, mentre i dati relativi ai soggetti inanellati in Italia mettono in luce un massimo nei valori di abbondanza relativa nella seconda decade di aprile.

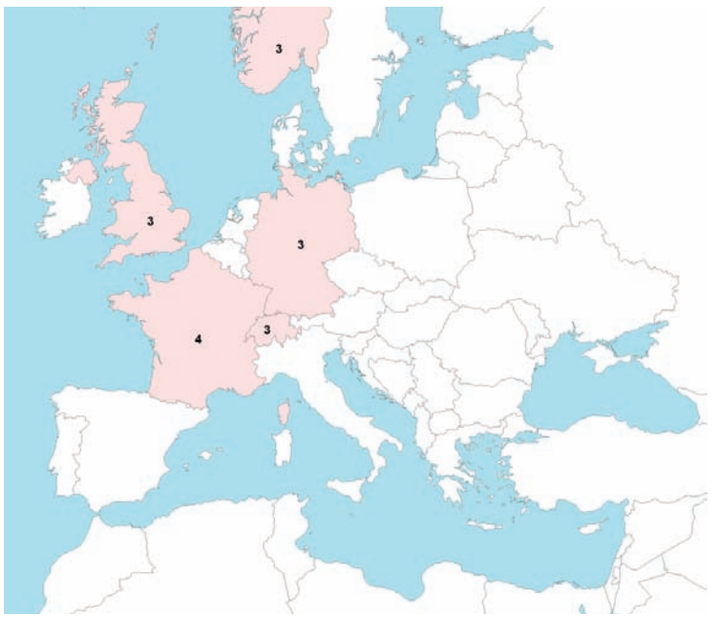

Figura 10. Origine estera degli individui catturati in Italia. *Ringing distribution abroad of birds recovered in Italy.*

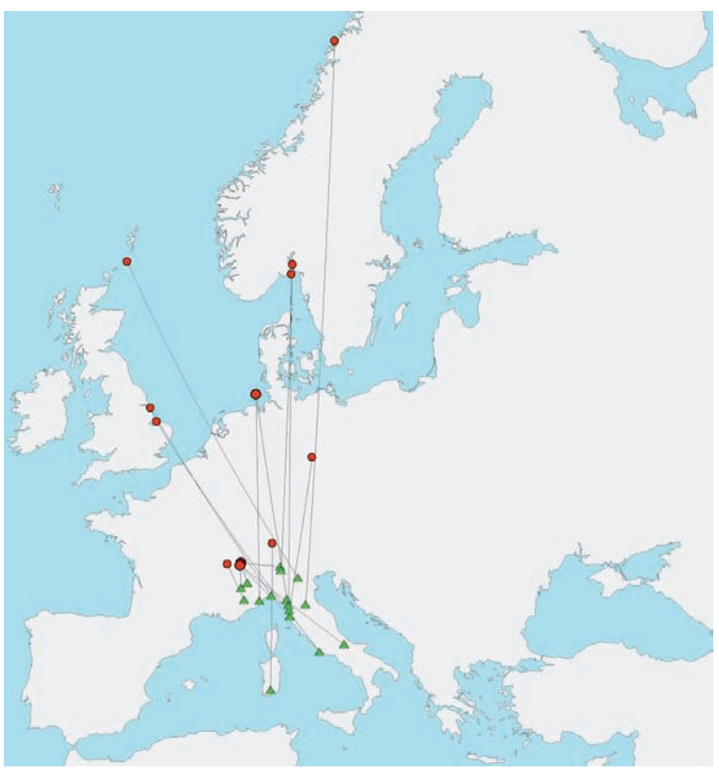

Figura 11. Movimenti di individui esteri ripresi in Italia (n = 16). *Movements towards Italy.*

L'area geografica di inanellamento dei merli dal collare segnalati in Italia va dal Regno Unito, all'isola tedesca di Helgoland nel Mare del Nord, alla Norvegia settentrionale; tutti questi dati sono verosimilmente relativi a soggetti appartenenti alla forma nominale. Spostamenti su più breve raggio portano nel nostro Paese uccelli provenienti invece da aree subito a Nord delle Alpi, da Francia e Svizzera, in aree di presenza della sottospecie meridionale *alpestris*. I siti di ricattura hanno una distribuzione nord-occidentale, con prevalenza delle coste settentrionali del Tirreno, tra Toscana e Liguria, alcuni casi da comparti interni dell'Italia continentale e più rare osservazioni da aree appenniniche. Un singolo dato dalla Sardegna meridionale conferma il superamento del Mediterraneo anche verso aree di svernamento nordafricane.

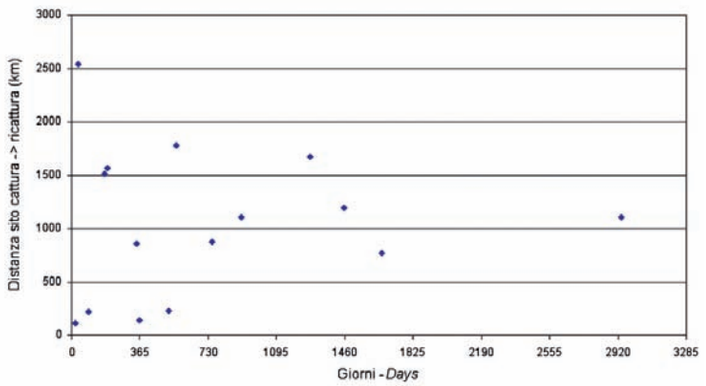

Figura 12. Ricatture estere in Italia: distanza del sito di cattura e di ricattura in relazione al tempo intercorso tra i due eventi (n = 15). *Foreign recoveries in Italy: distance between ringing and recovery sites vs. elapsed time.*

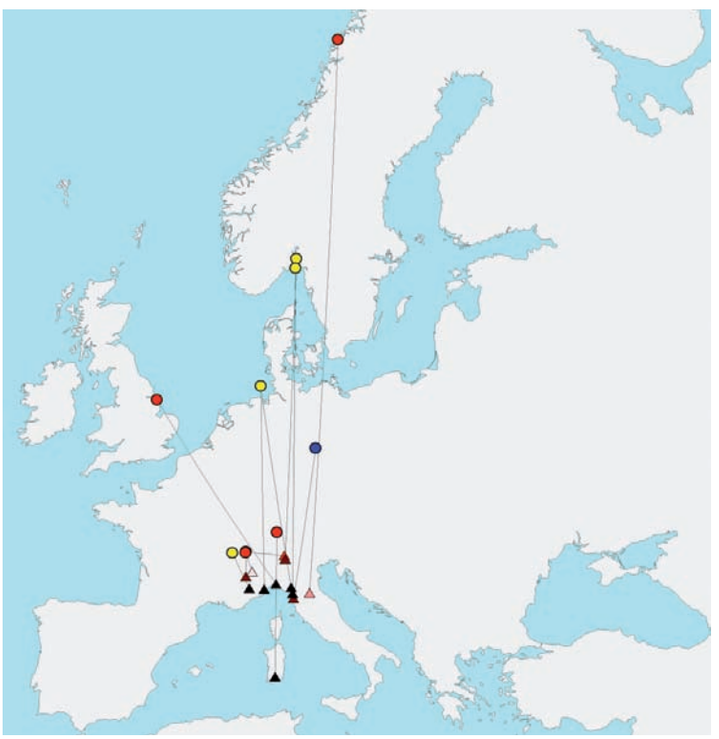

Figura 13. Individui esteri ricatturati in Italia nelle pentadi di migrazione autunnale di qualsiasi anno (n = 12). *Autumn recoveries (all). Foreign-ringed birds recovered in Italy during the autumn migration period.*

La massima parte dei dati riguarda l'autunno, quando il campione nazionale degli inanellamenti mostra valori elevati di peso medio, i quali vanno incontro ad una progressiva diminuzione stagionale con minimi alla fine di ottobre, verosimilmente in relazione al transito di soggetti grassi diretti verso aree di svernamento africane.

Figura 14. Individui esteri ricatturati in Italia nelle pentadi di migrazione autunnale dello stesso anno di cattura (n = 2). *Direct autumn recoveries. Foreign-ringed birds recovered in Italy during the autumn migration period of the same year of ringing.*

Due sole ricatture dirette autunnali mostrano una direttrice nettamente meridionale seguita da un Merlo dal collare inanellato sulla costa settentrionale della Norvegia in settembre, e ricatturato nell'Appennino tosco-emiliano ad un mese di distanza. Un breve spostamento verso S-SW è stato invece compiuto dal soggetto proveniente dalla Francia sud-orientale. Le ricatture di uccelli inanellati nel Regno Unito sono soprattutto localizzate in Francia, Penisola Iberica ed Africa nord-occidentale, mentre dalla Danimarca prevalgono spostamenti verso SW, con una maggiore componente direttamente meridionale seguita dagli uccelli inanellati in Norvegia.

Figura 15. Individui esteri ricatturati in Italia nelle pentadi invernali di qualsiasi anno (n = 3). *Winter recoveries (all). Foreign-ringed birds recovered in Italy during the winter period.*

Questi pochi dati invernali riguardano uccelli inanellati a NW dell'Italia. In particolare i due soggetti provenienti rispettivamente da Fair Island e dal Wash rappresentano le segnalazioni più sud-orientali tra quelle relative alla specie derivanti dal Regno Unito. Si ipotizza però (Wernham *et al.* 2002) che uccelli marcati lungo le coste orientali inglesi siano in realtà appartenenti alle popolazioni della Fennoscandia, il che spiegherebbe la loro presenza a SE rispetto allo stesso Regno Unito.

Movimenti Italia - estero — *Movements from Italy*

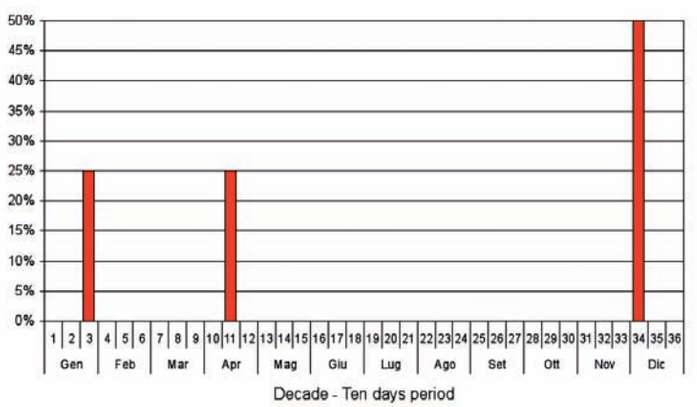

Figura 16. Fenologia delle ricatture effettuate all'estero di individui inanellati in Italia (n = 4). *Phenology of recoveries abroad of birds ringed in Italy.*

Tranne che per un dato primaverile, il ridottissimo campione delle segnalazioni all'estero riguarda le fasi autunnali ed invernali. Le ricatture sono a SW rispetto ai siti di inanellamento lombardi, con tre uccelli che si sono portati in Francia, mentre uno ha raggiunto l'immediato entroterra Algerino, nell'area della Grand Kabylie. Anche questa localizzazione africana è abbastanza orientale rispetto a quelle raggiunte da soggetti inanellati in Paesi dell'Europa nord-occidentale.

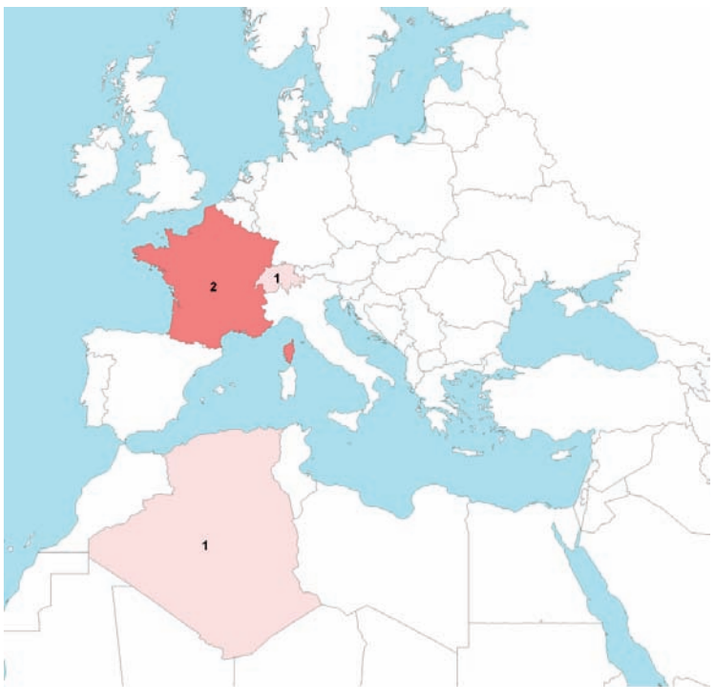

Figura 17. Paesi esteri di ricattura degli individui inanellati in Italia. *Countries of recovery of birds ringed in Italy.*

Figura 18. Movimenti all'estero di individui inanellati in Italia (tutti i record) (n= 4), con date di inanellamento e ricattura. *Movements abroad of birds ringed in Italy, with dates of ringing and recovery (all records).*

Movimenti Italia - Italia — *Movements within Italy*

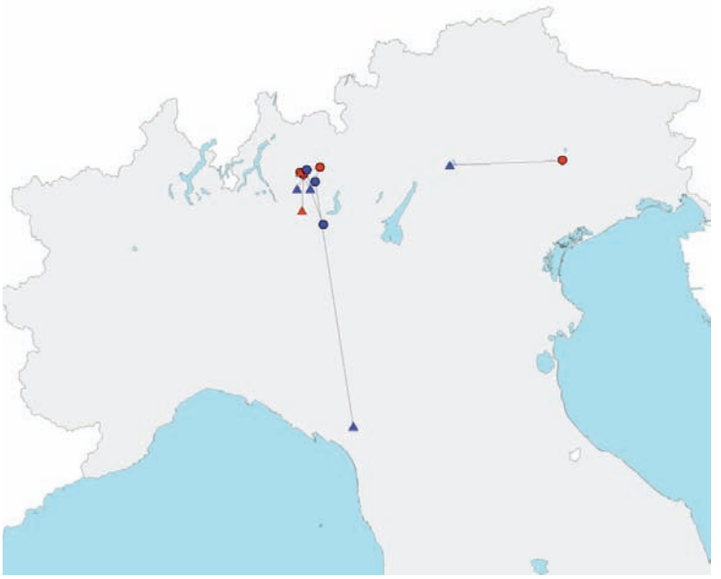

Figura 19. Ricatture nazionali di individui inanellati in Italia (n = 15) con fenologia di inanellamento e ricattura. *National recoveries of birds ringed in Italy, with phenology of ringing and recovery (all records).*

I pochi dati nazionali suggeriscono spostamenti su breve raggio dai siti di inanellamento, con un'unica segnalazione invernale, su più lunga distanza, posta direttamente a Sud dall'area di prima cattura.

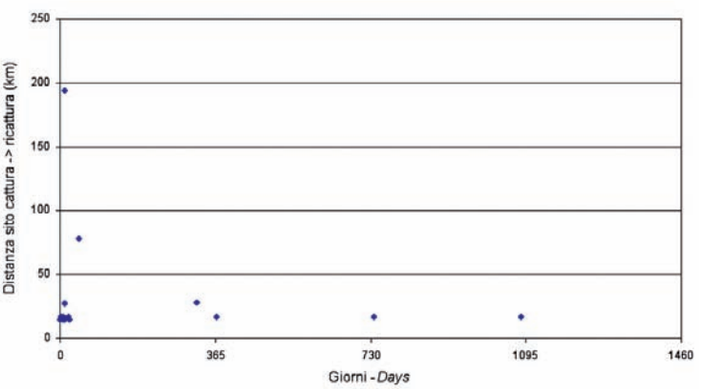

Figura 20. Ricatture nazionali: distanza del sito di cattura e di ricattura in relazione al tempo intercorso tra i due eventi (n = 15). *National recoveries of birds ringed in Italy: distance between ringing and recovery sites vs. elapsed time.*

The Ring Ouzel is a regular breeder and a passage migrant in Italy, where an estimated population of 10,000-20,000 pairs belonging to T. t.alpestris *is mainly distributed across the Alps between 1,100-2,200 m a.s.l. Further to the south breeding has been confirmed on the Apennines, between Emilia-Romagna and Tuscany, as well as in Abruzzo. A rarely ringed species, with a total of 354 birds marked between 1982-2003, the bulk of data referring to autumn birds. Annual totals are widely variable among years, never exceeding few dozen birds, with higher numbers in the beginning of this century. A total of 16 foreign ringed birds have been reported from Italy from the beginning of the '60ies, with an increase in frequencies till a peak in the early '70ies, matching the one recorded for the sample of 24 data on birds ringed in Italy. Over 50% of cases refer to dead birds, and deliberate taking, including scientific ringing, is the only circumstance for these recoveries. The species is protected in Italy since 1977. Most data, given also the contribution of hunting recoveries, are in the post-nuptial phase, with a strong peak in frequencies in the last decade of October. An earlier pattern originates from the analysis of the national set of first-capture data, with highest totals in the first decade of the month. Only two birds have been recovered in the last decade of March, while ringing data indicate a seasonal peak in the second decade of April. Ringing sites abroad encompass a wide area, to the west in UK, through the German island of Helgoland in the North Sea, with NE limits in northern Norway, all data being most likely referred to the nominate form. Shorter movements lead to Italy birds ringed close to the northern border of the Alps, in France and Switzerland. Recovery sites have a north-western distribution, with a prevalence of the northern coasts of the Tyrrhenian, between Tuscany and Liguria, with some cases from inland continental areas and fewer records from along the Apennines. A single record from southern Sardinia might be linked to sea crossing movements towards wintering grounds in North Africa. One direct autumn recovery shows a marked southerly direction followed by a bird ringed on the coast of northern Norway in September and recovered after one month in north-central Italy. Birds ringed in the UK generally move directly to the south, while those marked in Denmark follow more south-westerly routes. Two out of the only three winter recoveries from the NW originate from Fair Isle and the Wash, but might be also referred to birds of Fennoscandian origin (Wernham* et al. *2002). The only for recoveries abroad are all SW of the ringing sites in Lombardy, in southern France in three cases, while one birds reached the area of the Grand Kabylie in Algeria. Scanty national recoveries suggest a prevalence of short-distance movements, with one single longer displacement in winter being directly to the S from the ringing site.*